

VareseNews

Moni Ovadia scalda i cuori “sensibili” di Busto

Pubblicato: Giovedì 6 Ottobre 2011



Una pulsazione calda e viva nella fredda sera bustocca, così si può definire la serata straordinaria con **Moni Ovadia**, organizzata dall'**associazione il Quadrifoglio di via Lodi**, vissuta ieri sera, mercoledì, al Museo del Tessile di Busto Arsizio da oltre **400 persone che sono intervenute**. Da registrare che oltre la metà di loro ha seguito in piedi il popolare attore, che è anche protagonista di molte battaglie civili. **Le sue parole hanno toccato il cuore dei presenti grazie al pathos che riesce a trasmettere** ogni volta. Durante l'incontro pubblico, presentato da Gilberto Squizzato e Marta Clerici, ha interpretato il sentimento di rabbia di una società che, come diceva il titolo, è lacerata. Non solo sotto il punto di vista economico, con grandi squilibri tra ricchi e poveri, ma anche sotto l'aspetto culturale. Le lacerazioni – ha detto Moni Ovadia – sono di carattere morale e conseguenti alla mancanza, ormai diffusa, di legalità . Si ha quasi la certezza del fatto che chi governa questo paese non ha la volontà di servirsi delle armi che gli sono proprie creando nelle persone **un senso di inaffidabilità che traspira sempre più forte**. Ovadia ha anche toccato **il tema dell'immigrazione in relazione anche all'odio e al razzismo** che una forza politica ha fomentato, tradendo anche principi religiosi ai quali dice di ispirarsi e cioè il cristianesimo. La serata, seguita con molta attenzione dal folto pubblico, **ha dimostrato che anche a Busto Arsizio**, luogo che sembra imperturbabile dominio di Lega e Pdl, **c'è una parte di città sensibile alla profonda crisi sociale, economica e culturale di questo Paese**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it